

COMUNE DI ASCOLI PICENO

REGIONE MARCHE

ASCOLI PICENO



ISTANZA DI RIESAME  
EX ART. 29-OCTIES  
AIA N.160/2013  
CON INTERVENTO  
DI REVAMPING  
TECNOLOGICO  
DELL'IMPIANTO TMB  
IN LOCALITA'  
RELUCE

PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO

ISTANZA DI AVVIO DEL  
PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO

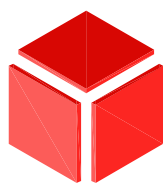
TAVOLA:

A

SCALA:

DATA:  
GEN. 2022

PROGETTAZIONE



CUBE SRL  
SOCIETA' DI INGEGNERIA

ING. MARCO SCIARRA

ING. SERGIO CIAMPOLILLO

COMMITTENTE

PicenAmbiente®  
SOCIETA' PER AZIONI

PicenAmbiente SpA

LEONARDO COLLINA

  
PICENAMBIENTE S.p.A.  
Amministratore Delegato  
Dr. Leonardo Collina

MODULO A: ISTANZA di AVVIO del PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO  
di cui all'articolo 27 – bis del D.lgs. n. 152/06

Alla Provincia di Ascoli Piceno Servizio Tutela Ambientale  
Rifiuti – Energia – Acque  
Via della Repubblica 34  
63100 Ascoli Piceno  
Pec. ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

OGGETTO: Istanza di avvio del procedimento di rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale, comprensivo del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D.lgs n. 152/06 per il progetto denominato

**ISTANZA DI RIESAME EX ART. 29-OCTIES AIA N. 160/2013 CON INTERVENTO DI REVAMPING  
TECNOLOGICO DELL'IMPIANTO TMB IN LOCALITÀ RELLUCE**

Il sottoscritto LEONARDO COLLINA

in qualità di proponente e legale rappresentante della Società PICENAMBIENTE SPA

Codice Fiscale/Partita IVA 01540820444

con sede legale nel Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Provincia di ASCOLI PICENO

Contrada Monte Renzo n° 25 CAP 63074

Telefono 0735-757077

e-mail: collina@picenambiente.it

p.e.c.: picenambiente@pcert.it

CHIEDE L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
di cui all'art. 27-bis del d.lgs. n. 152/06 per il progetto indicato che DEVE ESSERE SOTTOPOSTO A VIA IN  
QUANTO:

<input type="checkbox"/>	È COMPRESO nell'allegato A1 della l.r. 9 maggio 2019, n. 11, lettera _____
<input type="checkbox"/>	È COMPRESO nell'allegato A2 della l.r. 9 maggio 2019, n. 11, lettera _____ e <input type="checkbox"/> interessa il territorio di due o più Province <input type="checkbox"/> la Regione è l'autorità competente all'Autorizzazione Integrata Ambientale
<input type="checkbox"/>	È COMPRESO nell'allegato B1 della l.r. 9 maggio 2019, n. 11, punto _____ lettera _____ ed è relativo ad un'opera o intervento di nuova realizzazione, che ricade PARZIALMENTE/INTERAMENTE all'interno della/e area/e protetta/e ai sensi della L. 394/91 e/o ricade PARZIALMENTE/INTERAMENTE all'interno del/i sito/i della rete Natura 2000 INDICATI AL PUNTO 6 DEL PRESENTE MODULO
<input type="checkbox"/>	È COMPRESO nell'allegato B1 della l.r. 9 maggio 2019, n. 11, punto _____ lettera _____ ED È STATO SOTTOPOSTO A VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA <input type="checkbox"/> in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 11 aprile 2015 CONCLUSASI CON IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO _____ CHE NE HA STABILITO L'ASSOGGETTAMENTO A VIA
<input checked="" type="checkbox"/>	È COMPRESO nell'allegato B2 della l.r. 9 maggio 2019, n. 11, punto <u>7</u> _____ lettera <u>o</u> _____ e <input type="checkbox"/> interessa il territorio di due o più Province <input type="checkbox"/> la Regione è l'autorità competente all'Autorizzazione Integrata Ambientale <input checked="" type="checkbox"/> <u>NON È STATO SOTTOPOSTO A VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA MA SI PROCEDE DIRETTAMENTE CON IL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.</u> <input type="checkbox"/> in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 11 aprile 2015 CONCLUSASI CON IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO _____ CHE NE HA STABILITO L'ASSOGGETTAMENTO A VIA

E DICHIARA QUANTO DI SEGUITO RIPORTATO

1. *Descrizione del progetto*

IL PROGETTO PER CUI SI CHIEDE L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO di cui all'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 CONSISTE IN:<sup>1</sup>

Modifica sostanziale di un impianto TMB esistente, autorizzato con A.I.A. determina dirigenziale n. 160 del 2013: la presente proposta progettuale prevede la divisione e sostituzione dell'AIA attuale a seguito delle modifiche sostanziali proposte per gli interventi di adeguamento dell'impianto TMB e dell'impianto di produzione di compost di qualità (CDQ) alle BATC, con verifica di applicazione dei principi dell'art. 272-bis del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.; questi ultimi comportano la necessità di apportare alcuni miglioramenti alla linea di trattamento, selezione e recupero attualmente attiva nell'impianto TMB, che, unitamente alla modifica del layout impiantistico, consentirà di ottenere un impianto finalizzato al recupero di materia e di produzione del CSS.

Gli interventi previsti da progetto sono:

- **Lavori per opere civili, edili, strutturali e similari:** realizzazione di un nuovo capannone industriale a completamento di quello esistente; eliminazione copertura eternit e rifacimento della copertura del capannone esistente di pre-trattamento; rifacimento della copertura del capannone della Biostabilizzazione; eliminazione copertura eternit e rifacimento della copertura del capannone esistente della raffinazione; intervento di sistemazione morfologica e idraulica del versante collinare a monte; ammodernamento, ampliamento e adeguamento funzionale della palazzina uffici e servizi di fabbrica per dipendenti (spogliatoi, ecc.), realizzazione di una sala riunioni/conferenze; adeguamento funzionale di un portone per lo scarico in sicurezza di cassoni scarrabili alle fosse; lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento funzionale delle recinzioni, della viabilità interna e dei piazzali e dei sottoservizi (sistemi fognari, sistemi di gestione delle acque meteoriche e di prima pioggia); lavori di adeguamento funzionale, ammodernamento e potenziamento ove necessario dei presidi ambientali e degli impianti tecnologici a servizio (cabina elettrica, impianti elettrici, idrici, antiincendio, videosorveglianza e dei sistemi di monitoraggio ambientale in sede di autocontrollo e della produzione, ecc.) realizzazione di un nuovo biofiltro a servizio della zona dei pretrattamenti da posizionare nell'area a monte degli impianti.
- **Interventi di Revamping impiantistico degli impianti, dei macchinari, delle linee di lavorazione, di produzione e delle attrezzature fisse in genere:** manutenzione straordinaria ed adeguamento funzionale delle fosse di scarico in ingresso dei rifiuti e dell'impianto di caricamento con polipo del carroponte esistente consistente nella sostituzione dello stesso carroponte con uno nuovo; smantellamento completo di tutti i macchinari e le linee attualmente esistenti per il trattamento meccanico di tritovagliatura in quanto non più tecnicamente utilizzabili (tritatore lento, vaglio rotante, deferrizzatore, presse stazionarie, presse containers e tutti i nastri trasportatori a servizio del suddetto impianto); manutenzione straordinaria ed adeguamento funzionale del nastro "tapparelle" e della linea di nastri per il trasporto del sottovaglio alla Biostabilizzazione; sostituzione del macchinario "navicella" per il carico dei bacini di maturazione con realizzazione di un sistema di nastri e tramogge per il carico funzionale dei bacini di maturazione; installazione di nuovi portoni automatici del capannone o eventuale modifica al sistema attuale; eliminazione dell'attuale sistema di caricamento della biostabilizzazione in bacini, costituito da un sistema di coclee su carroponte mobile, e implementazione di un sistema di caricamento costituito da carroponte a cavalletto con benna, uno per bacino, per posizionamento del materiale nei bacini statici areati; implementazione di un sistema software per la gestione automatizzata del caricamento, mediante i carriponte, dei bacini di maturazione;

<sup>1</sup> Inserire un testo libero con una breve descrizione delle principali caratteristiche dimensionali e tipologiche, delle motivazioni della proposta progettuale, unitamente ad altre eventuali informazioni ritenute di interesse generale

implementazione di un sistema di carico automezzi mediante pressa stazionaria per pianali mobili; adeguamento funzionale e ammodernamento del sistema di insufflazione aria sui bacini di maturazione; adeguamento funzionale ed eventuale potenziamento dei sistemi di depressione del capannone di maturazione e dei presidi ambientali ivi presenti; installazione di un nuovo sistema impiantistico per la vagliatura finale dei rifiuti a fine processo di maturazione; realizzazione di tutto il nuovo sistema impiantistico del TMB, consistente in vari macchinari e impianti per la realizzazione delle attività di pre-trattamento e di produzione del CSS; altri lavori di adeguamento funzionale, ammodernamento e potenziamento impiantistico connessi e correlati ai macro-interventi descritti sopra, assicurano la rispondenza dello stesso impianto Revampato alle secondo la Decisione della C.E. del 10 agosto 2018 e all'art. 272-bis del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.

In ragione delle diverse proprietà degli impianti, con la presente Istanza, si richiede pertanto, a conclusione del procedimento, la separazione tecnica, funzionale e gestionale dei due impianti e il rilascio di una autonoma e separata autorizzazione AIA per ciascuno di essi.

## 2. Comuni e Province interessati

IL PROGETTO e LE OPERE CONNESSE, SE PRESENTI, è/sono localizzati:	
Provincia/e	ASCOLI PICENO
Comune/i	ASCOLI PICENO
	CASTEL DI LAMA*
	APPIGNANO DEL TRONTO*
* Comuni siti nelle vicinanze della localizzazione del progetto	

## 3. Verifica preliminare

IL PROGETTO:

È STATO SOTTOPOSTO alla verifica preliminare di cui all'art. 6, comma 9, del D.lgs. n. 152/06 conclusasi con \_\_\_\_\_

NON È STATO SOTTOPOSTO alla verifica preliminare di cui all'art. 6, comma 9, del D.lgs. n. 152/06

## 4. Definizione degli elaborati progettuali

IL PROGETTO:

È STATO SOTTOPOSTO al procedimento di definizione degli elaborati progettuali ai fini del procedimento di VIA di cui all'art. 20 del D.lgs. n. 152/06 conclusosi con provvedimento \_\_\_\_\_

NON È STATO SOTTOPOSTO al procedimento di definizione degli elaborati progettuali ai fini del procedimento di VIA di cui all'art. 20 del D.lgs. n. 152/06

5. Definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale

IL PROGETTO:

È STATO SOTTOPOSTO al procedimento di definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art. 21 del D.lgs. n. 152/06 conclusosi con provvedimento

NON È STATO SOTTOPOSTO al procedimento di definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art. 21 del D.lgs. n. 152/06

6. Aree protette e/o siti della Rete Natura 2000

IL PROGETTO:

RICADE parzialmente/interamente all'interno delle seguenti aree protette come definite dalla legge n.394/91

Denominazione ufficiale dell'area protetta	Codice area	Tipo area (Parco o Riserva)

NON RICADE neppure parzialmente all'interno di aree protette come definite dalla legge n.394/91

RICADE parzialmente/interamente all'interno dei seguenti siti della rete Natura 2000

Denominazione ufficiale del sito della rete Natura 2000	Codice area	Tipo area (SIC, ZSC, ZPS)

NON RICADE neppure parzialmente all'interno di siti della rete Natura 2000, ma gli impatti derivanti dalla sua realizzazione potrebbero incidere sui seguenti siti della rete Natura 2000

Denominazione ufficiale del sito della rete Natura 2000	Codice area	Tipo area (SIC, ZSC, ZPS)

NON RICADE neppure parzialmente all'interno di siti della rete Natura 2000 e gli impatti derivanti dalla sua realizzazione non incidono sui siti della rete Natura 2000

#### 7. Valutazione di Incidenza

IN RELAZIONE A QUANTO SOPRA INDICATO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 10, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 152/06, IL PROGETTO IN OGGETTO

DEVE ACQUISIRE la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/97

NON DEVE ACQUISIRE la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/97

#### 8. Stabilimenti a rischio di incidente rilevante

IL PROGETTO:

NON INTERESSA uno stabilimento che rientra nell'ambito di applicazione del D.lgs. n. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"

INTERESSA uno stabilimento DI SOGLIA INFERIORE che rientra nell'ambito di applicazione del D.lgs. n. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"

INTERESSA uno stabilimento DI SOGLIA SUPERIORE che rientra nell'ambito di applicazione del D.lgs. n. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"

NON RICADE nell'area di danno di uno stabilimento che rientra nell'ambito di applicazione del D.lgs. n. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"

RICADE nell'area di danno di uno stabilimento che rientra nell'ambito di applicazione del D.lgs. n. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose", ma non comporta un incremento del rischio

RICADE nell'area di danno di uno stabilimento che rientra nell'ambito di applicazione del D.lgs. n. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose" e può comportare un incremento del rischio

INTERESSA uno stabilimento DI SOGLIA INFERIORE GIA' REALIZZATO che rientra nell'ambito di applicazione del D.lgs. n. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose" e che in data \_\_\_\_\_ è stata trasmessa al Comitato tecnico regionale (CTR) della Regione \_\_\_\_\_, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite l'ISPRA, alla Prefettura, al Comune, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco la notifica di cui all'art. 13 del D.lgs. n. 105/2015 e

IL PROGETTO PRESENTATO NON RIENTRA TRA I CASI DI AGGIORNAMENTO DELLA NOTIFICA di cui al comma 7 dell'art. 13 del D.lgs. n. 105/2015

IL PROGETTO PRESENTATO RIENTRA TRA I CASI DI AGGIORNAMENTO DELLA NOTIFICA di cui al comma 7 dell'art. 13 del D.lgs. n. 105/2015

IL PROGETTO PRESENTATO COMPORTA LA RICLASSIFICAZIONE DELLO STABILIMENTO IN UNO STABILIMENTO DI SOGLIA SUPERIORE ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. n. 105/2015

INTERESSA uno stabilimento DI SOGLIA SUPERIORE GIA' REALIZZATO che rientra nell'ambito di applicazione del D.lgs. n. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose" e che in data \_\_\_\_\_ è stato depositato presso il Comitato tecnico regionale della Regione \_\_\_\_\_, il Rapporto di Sicurezza, di cui all'articolo 15 del D.lgs. n. 105/2015 e

IL PROGETTO PRESENTATO NON RIENTRA TRA LE MODIFICHE di cui all'art. 18 del D.lgs. n. 105/2015

IL PROGETTO PRESENTATO RIENTRA TRA LE MODIFICHE di cui all'art. 18 del D.lgs. n. 105/2015

9. *Autorizzazione Integrata Ambientale*

IL PROGETTO:

NON INTERESSA un'installazione in cui sono svolte una o più attività elencate nell'Allegato VIII alla parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e non è pertanto soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi della parte seconda, Titolo III-bis, del D.lgs. n. 152/06

INTERESSA un'installazione in cui sono svolte le seguenti attività elencate nell'Allegato VIII alla parte seconda del D.lgs. n. 152/06 ed è pertanto soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi della parte seconda, Titolo III-bis, del D.lgs. n. 152/06

*(Specificare le attività con riferimento alla loro indicazione nell'All. VIII alla parte seconda del d.lgs. n. 152/06)*

Attività IPPC 5.3.B.1

10. *Terre e rocce da scavo*

IL PROGETTO:

NON COMPORTA la produzione di terre e rocce da scavo

COMPORTA la produzione di terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti e utilizzate in sito ai sensi dell'art. 24 del DPR n. 120/2017

COMPORTA la produzione di terre e rocce da scavo provenienti da cantieri di piccole dimensioni come definiti all'art. 2, c. 1, lettera t) del DPR n. 120/2017

COMPORTA la produzione di terre e rocce da scavo provenienti da cantieri di grandi dimensioni come definiti all'art. 2, c. 1, lettera u) del DPR n. 120/2017

COMPORTA la produzione di terre e rocce nei siti oggetto di bonifica ai sensi del Titolo V del DPR n. 120/2017

COMPORTA la produzione di terre e rocce qualificate e/o gestite come rifiuti

11. Conformità urbanistica

IL PROGETTO:

è conforme allo/agli strumento/i urbanistico/i comunale/i vigente/i

NON è conforme allo/agli strumento/i urbanistico/i comunale/i vigente/i (specificare le principali motivazioni della non conformità)

12. Vincoli paesaggistici

IL PROGETTO:

interessa aree tutelate ai sensi dell'articolo 142 del D.lgs. n. 42/2004

NON interessa aree tutelate ai sensi dell'articolo 142 del D.lgs. n. 42/2004

interessa immobili o aree di notevole interesse pubblico tutelate ai sensi dell'articolo 136 del D.lgs. n. 42/2004

NON interessa immobili o aree di notevole interesse pubblico tutelate ai sensi dell'articolo 136 del D.lgs. n. 42/2004

interessa immobili o aree tutelate ai sensi dell'articolo 143 del D.lgs. n. 42/2004

NON interessa immobili o aree tutelate ai sensi dell'articolo 143 del D.lgs. n. 42/2004

interessa immobili o aree tutelate ai sensi dell'articolo 157 del D.lgs. n. 42/2004

NON interessa immobili o aree tutelate ai sensi dell'articolo 157 del D.lgs. n. 42/2004

13. Altro

ALTRO

---

---

---

14. *Atti di assenso per la realizzazione e l'esercizio del progetto*

IL PROGETTO PER LA SUA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DEVE ACQUISIRE GLI ATTI DI ASSENSO DI SEGUITO ELENCATI <sup>2</sup> :	Ente competente
<input checked="" type="checkbox"/> AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) di cui al titolo III – bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006	PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

15. *Autorizzazione alla pubblicazione dei dati del progetto (sezione obbligatoria)*

CHIEDE DI NON RENDERE PUBBLICHE per ragioni di segreto industriale o commerciale, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del D.lgs. 152/2006, le parti di documentazione di seguito indicate:

---



---

DICHIARA CHE NON SUSSISTONO RAGIONI DI SEGRETO INDUSTRIALE O COMMERCIALE PER CUI È NECESSARIO NON RENDERE PUBBLICA la documentazione TRASMESSA

AL FINE DEL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE ALLEGA ALLA PRESENTE<sup>3</sup>

1. MODULO 1: CONSENSO INFORMATO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI<sup>4</sup>
2. PROGETTO DEFINITIVO di cui all'art. 23, comma 7 del d.lgs. n. 50/2016
3. STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

COMPRENSIVO DEGLI ELEMENTI DI CUI ALL'ALLEGATO G DEL DPR N. 357/97 PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA di cui all'art. 5 del medesimo decreto

<sup>3</sup> L'elenco che segue per le parti non numerate (opzionali) è puramente indicativo e non esaustivo

<sup>4</sup> Sottoscritto dal proponente e da tutti i progettisti

4. SINTESI NON TECNICA dello Studio di Impatto Ambientale
5. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA)
6. FILE DEL LAYER DI PROGETTO IN FORMATO VETTORIALE (DXF, DWG O SHP) GEOREFERENZIATO IN GAUSS BOAGA FUSO EST
7. COPIA DELL'AVVISO DA PUBBLICARE SUL SITO WEB DELL'AUTORITÀ COMPETENTE redatto in base al Modello A1
8. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO attestante il valore dell'opera o intervento da realizzare come da Computo Metrico estimativo
9. COPIA DELLA RICEVUTA DI AVVENUTO PAGAMENTO DEGLI ONERI ISTRUTTORI PER LA VIA<sup>5</sup>
10. ELENCO DI TUTTE LE AMMINISTRAZIONI E DI TUTTI GLI ENTI POTENZIALMENTE INTERESSATI E COMUNQUE COMPETENTI AD ESPRIMERSI SULLA REALIZZAZIONE E SULL'ESERCIZIO DEL PROGETTO<sup>6</sup>

COPIA DELLA RICEVUTA DI AVVENUTO PAGAMENTO DEGLI ALTRI ONERI ISTRUTTORI, SE DOVUTI (*specificare*):

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – VALUTAZIONE PROGETTO PREVENZIONE INCENDI

COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL DICHIARANTE in corso di validità<sup>7</sup>.

11. ATTESTAZIONE DEL VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO<sup>8</sup>

RISULTATI DELLA PROCEDURA DI DIBATTITO PUBBLICO EVENTUALMENTE SVOLTA AI SENSI DELL'ART. 22 DEL D.LGS. N. 50/2016 E DEL DPCM 10 MAGGIO 2018, N. 76

12. DOCUMENTAZIONE PER IL RILASCIO DEL SEGUENTE TITOLO EDILIZIO

COPIA DELLA NOTIFICA di cui al comma 7 dell'art. 13 del D.lgs. n. 105/2015 (stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore)

COPIA DEL RAPPORTO di SICUREZZA, di cui all'articolo 15 del D.lgs. n. 105/2015

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA AL RILASCIO DEL NULLA OSTA DELL'ENTE GESTORE DELL'AREA PROTETTA IN CUI IL PROGETTO RICADE PARZIALMENTE/INTERAMENTE

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA AL RILASCIO/MODIFICA/RIESAME/AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) di cui al Titolo III-bis della parte seconda

---

<sup>5</sup> Calcolati in funzione del valore dell'opera o intervento

<sup>6</sup> Sia tutte le amministrazioni e tutti gli enti pubblici, inclusi i gestori di beni e servizi pubblici, che in base alle norme vigenti devono rilasciare un atto di assenso comunque denominato per la realizzazione e l'esercizio del progetto sia tutte le amministrazioni e tutti gli enti pubblici, inclusi i gestori di beni e servizi pubblici, che possono essere interessati dai potenziali impatti ambientali derivanti dal progetto.

<sup>7</sup> Da allegare solo nel caso venga inviata copia dell'istanza con firma autografa

<sup>8</sup> Estremi del codice identificativo della marca da bollo che deve essere annullata e conservata dall'interessato o documentazione attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo con altre modalità previste, inclusa quella virtuale o tramite @bollo.

del d.lgs. n. 152/06

- DOCUMENTAZIONE NECESSARIA AL RILASCIO/RINNOVO/AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) di cui al DPR n. 59/2013
- COMUNICAZIONE PREVENTIVA DI CUI ALL'ARTICOLO 112 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento/delle acque di vegetazione dei frantoi oleari/delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE DI CUI ALL'ARTICOLO 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA DEI RIFIUTI Di cui all'art. 24 e del DPR n. 120/2017
- DICHIARAZIONE DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO di cui all'art. 21 e all'Allegato 6 del DPR n. 120/2017
- DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA VARIANTE URBANISTICA
- RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS DELLA VARIANTE URBANISTICA
- RAPPORTO AMBIENTALE PER LA VAS DELLA VARIANTE URBANISTICA
- RELAZIONE PAESAGGISTICA E DOCUMENTAZIONE NECESSARIA AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA DI CUI AL DPR 31/2017
- RELAZIONE PAESAGGISTICA E DOCUMENTAZIONE NECESSARIA AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA
- DOCUMENTAZIONE PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE RIGUARDANTE IL VINCOLO IDROGEOLOGICO DI CUI AL R.D. N. 3267/1923 E AL DPR N. 616/1977
- DOCUMENTAZIONE PER VALUTAZIONE PROGETTO PREVENZIONE INCENDI

**\* LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA DEVE ESSERE FORNITA IN DUPLICE COPIA NEL CASO CI SIANO PARTI DI DOCUMENTAZIONE DA NON RENDERE PUBBLICHE PER RAGIONI DI SEGRETO INDUSTRIALE O COMMERCIALE (VEDI DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 15): UNA COPIA IN FORMA INTEGRALE E UNA SECONDA COPIA EPURATA DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI DA NON PUBBLICARE PER RAGIONI DI SEGRETO INDUSTRIALE O COMMERCIALE**

Il domicilio presso cui inoltrare le successive comunicazioni, ex art. 47 c.c., è il seguente: (se diverso da Sede legale) \_\_\_\_\_

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000) dichiara sotto la propria responsabilità che le informazioni ed i dati riportati nella presente istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) e nella documentazione ad essa allegata sono veritiere.

VSan Benedetto del Tronto, li 21.01.2022

In fede<sup>9</sup>  
**PICENAMBIENTE S.p.A.**  
Amministratore Delegato  
Dr. Leonardo Collina

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*

---

<sup>9</sup> In caso di firma digitale, inserire la seguente dicitura sotto la firma: “Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa”